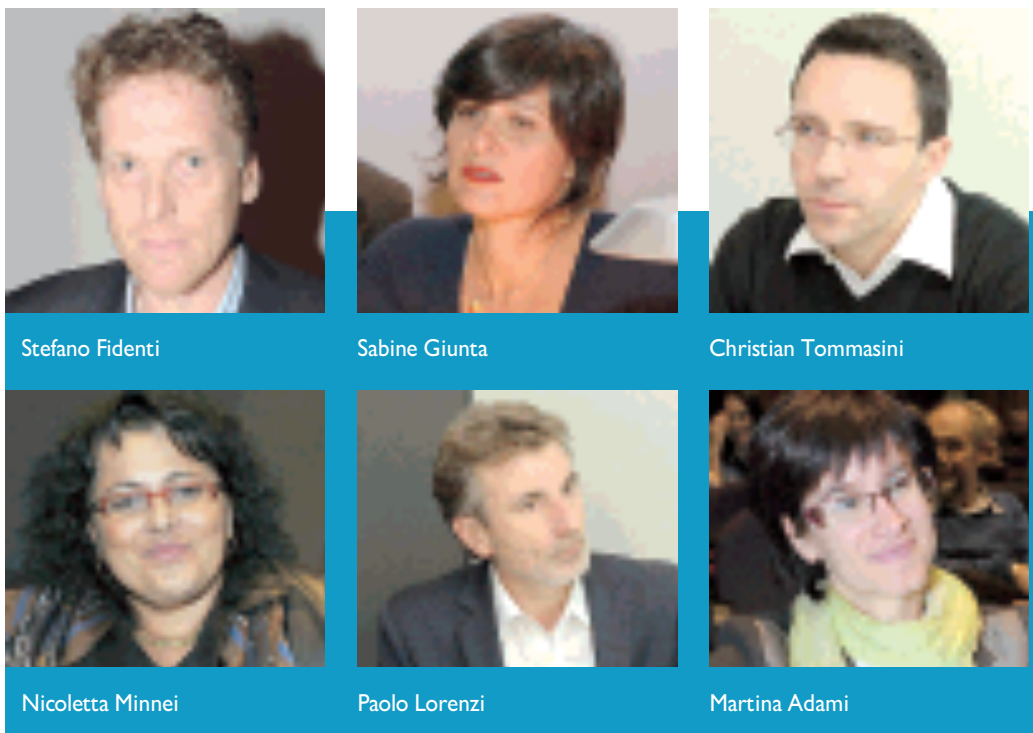




Insegnanti all'assemblea di ieri all'Ipia Galilei

Assessori e professori ieri a confronto sulla scuola che cambia



Stefano Fidenti

Sabine Giunta

Christian Tommasini

Nicoletta Minnei

Paolo Lorenzi

Martina Adami

L'ASSEMBLEA AL GALILEI

Tommasini: con la riforma trasferimenti dei docenti ma i posti sono garantiti

di Francesca Gonzato

BOLZANO. Un intero pomeriggio chiuso nell'aula magna dell'Ipia Galilei a discutere della riforma provinciale delle scuole superiori. Insegnanti delle scuole italiane e tedesche hanno partecipato ieri alla tavola rotonda organizzata dalla Cgil. Duri i sindacalisti.

Vertici provinciali della scuola al completo: gli assessori Christian Tommasini e Sabina Kasslatter Mur, la sovrintendente Nicoletta Minnei, l'intendente Peter Höllrigl, gli ispettori Paolo Lorenzi e Marta Herbst. Come ospiti Pino Patroncini (Proteo Fare sapere) e Gloria Bertoldi (Cgil Trento).

I sindacati chiedono più chiarezza sui posti di lavoro.

GLI ISTITUTI

Resta il 20% dell'orario legato all'autonomia

BOLZANO. L'ispettore Paolo Lorenzi ha ricordato che le scuole godranno di un 20% di orario legato all'autonomia scolastica. A questo va aggiunto un 25-40% (a seconda dei casi) di flessibilità da concordare. Dall'assessore Sabina Kasslatter Mur un invito a docenti e dirigenti a studiare formule nuove per l'organizzazione dell'orario «per favorire i ragazzi».

le con le intendenze scolastiche (su cui però Tommasini ha promesso una revisione): «Il sistema di autonomie del mondo della scuola è una anomalia che disturba la bu-



rocrazia provinciale e i suoi vertici». Il taglio di ore con le unità orarie di 50 minuti, sottolinea Fidenti, è massiccio. Torna il tema della distribuzione territoriale: «L'approccio è astratto e centralista». Il problema dei doppiini. «Dove non ci sono costi aggiuntivi rilevanti, è bene lasciare chances di esistenza ad ogni indirizzo, definendo requisiti minimi», prosegue Fidenti citando il liceo classico italiano a Merano e tedesco a Bolzano, l'indirizzo arti-

stico a Merano. Ancora una volta sono emerse le voci degli insegnanti dell'Ipsct «Claudia De' Medici», che protestano per la cancellazione dell'indirizzo classico. Tommasini ha ricordato: «Stiamo recependo la riforma Gelmini, che non ci entusiasma di sicuro, cercando di salvare il salvabile. Molti dei vostri dubbi sono anche i miei». Ma un gruppo di insegnanti del «De' Medici» ha ribattuto: «Nel resto d'Italia però il pro-

fessionale sociale resta. La Gelmini non c'entra, voi avete deciso di cancellarlo». Non ritengono che sia una soluzione l'arrivo al De' Medici del neonato liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale (il corso con latino resterà invece al Pascoli). Ma Tommasini replica: «Serve un migliore rapporto con la formazione professionale, che finora per il sociale prevede l'insegnamento rivolto solo ad adulti».

Sugli istituti professionali tedeschi la scelta si profila ancora più drastica. Fidenti: «Un silenzio assordante accompagna la totale scomparsa nel mondo tedesco delle Lewit e degli indirizzi sociali Leso». Sabina Kasslatter Mur torna sulla soppressione del liceo classico tradizionale a Bruno e anche a Bolzano, se non verranno garantiti 20 iscritti. Dopo tante polemiche l'assessore sbotta: «Comunque non si può dire che non puoi capire il mondo, se non hai studiato il greco». La dirigente scolastica del liceo classico tedesco «Von der Vogelweide»



Martina Adami non incassa senza replicare: «Nessuno pretende di imporre latino e greco. Semplicemente, deve essere lasciata la chance alla scuola tedesca di avere l'indirizzo classico. Mi sembra che la discussione aperta venga punita». Ancora critiche sugli indirizzi musicali, soprattutto nella scuola tedesca. Un docente del Conservatorio: «No alla graduatoria unica con gli insegnanti degli istituti musicali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decine di prof ieri all'assemblea alle Iri con i vertici della scuola (Foto DLife)

CIFRE & DATI

L'assessora: «La riforma nazionale ci dà le linee guida, ma la Provincia e le singole scuole, grazie all'autonomia, hanno un margine di libertà pari al

30%, suddiviso così: 10% la Provincia, 20% le scuole. Così potremo giocare, aumentando o diminuendo le ore di certe materie, privilegiando gli indirizzi e i percorsi formativi verso i quali in Alto Adige c'è più interesse».



L'assessore alla scuola tedesca Sabina Kasslatter Mur all'incontro tenutosi alla Lub coi genitori (destra)



L'assemblea coi genitori delle scuole tedesche: «Non toglieteci il classico pubblico a Bolzano»

Kasslatter Mur: avanti con gli incontri ma approveremo tutto prima di Natale

di Davide Pasquali

BOLZANO. «Non toglieteci il liceo classico pubblico a Bolzano. È uno dei cardini della nostra storia culturale». «Non istituire il liceo musicale sarebbe una scelta miope e gravida di ripercussioni. Ripensateci». «Attenzione ad istituire due soli centri provinciali di riferimento, uno per la musica e uno per lo sport: come farà il resto della provincia, senza queste specializzazioni?».

Sono solo alcune - le più accorate - delle numerose preghiere rivolte all'assessore alla scuola tedesca Sabina Kasslatter Mur, che ieri sera nell'aula magna della Lub ha incontrato i rappresentanti provinciali dei genitori con figli nelle scuole tedesche. L'assessore ha ascoltato con attenzione, come ha promesso di sentire nei prossimi giorni le ragioni di docenti, sindacati, partiti sociali. Se servirà, ha chiarito, nella bozza di riforma verranno introdotti degli aggiustamenti. Ma poi, ha tagliato corto Kasslatter Mur a latere dell'incontro, «prima o poi bisognerà decidere. Per questo la giunta provinciale ha elaborato un calendario che dovrà essere rispettato. Al termine di questo primo giro di incontri a raffica, iniziato dall'intendenza scolastica tedesca all'inizio di ottobre, le li-



Intervento nell'aula magna Lub



Uno dei tanti genitori intervenuti

L'assessore: la giunta deciderà fra il 13 e il 20 di dicembre Prima maturità «nuova» nel 2015

nee guida della riforma delle superiori verranno discusse e approvate in giunta, nella seduta dell'8 di novembre. Poi, seguirà una seconda tornata di incontri, specie con le parti sociali, perché i dettagli da chiarire e i punti caldi, non lo nascondo, sono numerosi. Entro il 10 di dicembre il consiglio scolastico provinciale e il consiglio dei comuni dovranno consegnarci i lo-



Peter Höllrigl è l'intendente tedesco

ro pareri. Infine, prima che abbiano inizio le vacanze natalizie, la riforma verrà approvata in via definitiva. La giunta provinciale deciderà nel corso della settimana compresa fra il 13 e il 20 di dicembre.

Nell'incontro di ieri, svoltosi in un clima comunque patto, l'assessore, coadiuvato dall'intendente scolastico in lingua tedesca, Peter Höllrigl, ha illustrato le linee guida della riforma delle scuole superiori in lingua tedesca. Si sono presi in considerazione uno per uno i poli scolastici, gli indirizzi e le scuole di Silandro, Merano, Bolzano, Bressanone, Ora, Brunico, Vipiteno, Campo Tures e San Candido. Sono stati gli stessi rappresentanti dell'amministrazione scolastica ad ammettere i punti caldi, specie quelli sopra citati. (Occorre qui aggiungere il fatto che ieri il coordinamento cittadino Svp si è espresso per il mantenimento del classico te-

desco pubblico a Bolzano). Però le lamentele, ieri sera, hanno riguardato anche altro. La bozza di riforma, per esempio, prevede la riduzione di un'ora alla settimana per ogni materia di insegnamento. Per alleggerire il carico di studio, si è spiegato. Ma sono subito piovute le critiche: 250 lettere spedite all'intendenza scolastica.

Come detto, fino al 30 ottobre proseguiranno gli incontri pubblici. Poi, almeno per i licei e istituti tecnici, il 3 novembre la bozza definitiva verrà girata al consiglio scolastico provinciale, che entro il 10 dicembre dovrà dare il suo parere. Prima di Natale l'approvazione definitiva, ma non finirà qui. «Entro il 31 marzo - ha concluso Kasslatter Mur - dovrà giungere l'approvazione da parte del ministero della Pubblica Istruzione, corredato dal parere del consiglio scolastico nazionale. A partire dal 15 di aprile comincerà il terzo ciclo di incontri col mondo della scuola, i genitori e i ragazzi. Perché la riforma è complessa, e desideriamo spiegarla fin nei minimi dettagli, a tutti. Nel 2011/12 si partirà con le prime, nel 2012/2013 con seconde e terze, entro il 2014/2015 con tutte le classi. Nel luglio del 2015 in Alto Adige arriveranno le prime maturità «nuove».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICHIESTE

Tutti i dubbi della Cgil scuola

BOLZANO. Sabine Giunta, che ha moderato ieri la tavola rotonda, ha elencato i temi su cui il sindacato chiede approfondimenti. Tra questi, come vengono garantiti i livelli essenziali di apprendimento a fronte di una riduzione del tempo scuola? La riduzione delle ore di insegnamento comporta una ridotta possibilità di utilizzare la quota di autonomia della scuola. «Le scuole con curricula musicale sembrano avere risonanza di diritto all'esistenza, resta da chiarire l'assegnazione del personale docente».

Informazione Pubblicitaria In Farmacia

Sovrappeso? Grasso Corporeo? Arriva il «Palloncino Saziante» di Gomma Naturale

LONDRA. È iniziata in questi giorni la commercializzazione di una pillola che dà vita a un aiuto in più per perdere peso. La capsula, una volta ingerita, assorbono i liquidi gastrici si auto-rigonfia adattandosi temporaneamente alla cavità del lume dello stomaco, assumendo la forma e le dimensioni di una palla da tennis: da qui la definizione di «palloncino saziante» ad azione reversibile di durata temporanea. L'idrogel intragastrico si degrada seguendo il normale percorso alimentare, per poi essere eliminato naturalmente. La pillola di gomma naturale, denominata Dimagenina*,

ZEN

Peter
Articoli per fumatori
Bolzano - Via Milano 5 - Tel. 0471.911403
La tabaccheria tradizionale

Potete trovare:
pipe ed accessori, borse e buste per tabacco, portasigarette, posacenere da casa e da viaggio - Narghilè - Tutto per il "fai da te" di sigarette, filtri, bocchini, articoli da gioco, sigari nazionali e cubani e molti tabacchi per pipa.



Ieri sera dibattito al Torricelli con Tommasini e Zaghet del Toniolo
La ricetta dell'associazione DIESSE «Le scelte devono essere condivise»

BOLZANO. Sono giornate piene per i vertici della scuola altoatesina. Dopo il confronto nel pomeriggio con i docenti durante la tavola rotonda della Flc Cgil, l'assessore Christian Tommasini ha partecipato ieri sera al liceo scientifico Torricelli all'incontro organizzato dall'associazione professionale DIESSE (didattica e innovazione scolastica) con il presidente nazionale DIESSE Fabrizio Foschi, la sovrintendente Nicoletta Minnei, il dirigente del liceo della comunicazione Toniolo Esio Zaghet. Filo conduttore della serata «In questa fase di cambiamento per la scuola si produca una riflessione e un consenso attivo».



Esio Zaghet

Incertezza per gli operatori dell'asilo acquistato dal Comune
Materne, Repetto vuole garanzie per il personale della «Dante»

BOLZANO. La giunta comunale ha deciso l'acquisto della scuola materna Dante Alighieri a Oltrisarco, oggi di proprietà dell'omonima società letteraria, e l'aumento da 3 a 5 sezioni. E' arrivata dunque finalmente la soluzione attesa per dare continuità all'attività. Ma il consigliere Sandro Repetto (Udc) chiede attenzione sul destino del personale. Gli insegnanti dovrebbero essere assorbiti nella pianta organica provinciale, se in possesso dei requisiti. Ancora più incerta la situazione per gli ausiliari. Repetto: «Il Comune deve fare tutto il possibile per salvare i posti di lavoro, magari attraverso la costituzione di una coop».



Sandro Repetto

L'iniziativa presentata ieri in un convegno dalla pm Marchesini
Tutela dei minori, nasce una rete tra i servizi sociali e la Procura

BOLZANO. Si è svolto ieri il convegno organizzato dall'Ufficio provinciale Famiglia, donna e gioventù sul tema «Responsabilità professionale, civile e penale degli operatori nell'ambito della tutela minorile». Il simposio si è posto l'obiettivo di elaborare il tema della responsabilità dal punto di vista sia di contenuto che normativo, al fine di rinforzare la competenza e la professionalità e di creare rete tra i servizi. Il pm Donatella Marchesini ha ribadito l'importante ruolo dei Servizi sociali negli interventi di competenza della Procura e la necessaria collaborazione che serve a connotare il rapporto tra i servizi stessi.



Donatella Marchesini